



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Comunicazione Scientifica Biomedica (2024)

Il corso

Codice corso: 29898

Classe di laurea: LM-9

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE ANATOMICHE, ISTOLOGICHE, MEDICO LEGALI E DELL'APPARATO LOCOMOTORE

Presentazione

I corso di laurea interclasse magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica mira alla formazione di esperti della comunicazione in campo biomedico e farmaceutico. La laurea interclasse in Comunicazione Scientifica Biomedica intende dare una formazione specifica per la progettazione e la gestione delle strategie comunicative nell'ambito della diffusione della ricerca scientifica, dell'ambito farmaceutico, della salute e della sanità. Attraverso questo percorso formativo i laureati potranno acquisire la capacità di gestire i processi d'innovazione in atto nelle istituzioni pubbliche e private che operano nell'area della salute e della ricerca, di valorizzare le risorse in esse presenti e di ridefinire l'immagine e le relazioni con i pubblici di riferimento. Potranno inoltre acquisire la capacità di produrre e gestire l'informazione scientifica, e le competenze utili alla mediazione comunicativa nella pluralità dei sistemi mediali. I laureati nel corso di laurea magistrale in "Comunicazione scientifica biomedica" potranno svolgere le attività di: - Comunicazione interna ed esterna delle aziende farmaceutiche - Comunicazione interna ed esterna dell'industria della diagnostica biotecnologica e dei prodotti biomedicali - Comunicazione interna ed esterna delle aziende sanitarie ed ospedaliere - Comunicazione interna ed esterna di enti pubblici e privati di ricerca scientifica - Comunicazione interna ed esterna di charities, associazioni settoriali scientifiche e di pazienti - Divulgazione medico-scientifica - Progettazione e gestione di campagne di prevenzione e di educazione sanitaria - Progettazione e gestione comunicativa dei processi innovativi nell'area della salute, della prevenzione, e della ricerca scientifica

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
10589899 CULTURA SCIENTIFICA E SOCIETA'		1°	6	ITA
CULTURA SCIENTIFICA E SOCIETA' II	1°	3		ITA
CULTURA SCIENTIFICA E SOCIETA' I	1°	3		ITA
10592843 INFORMAZIONE DELLE SCIENZE DELLA VITA		1°	9	ITA
ISTOLOGIA	1°	3		ITA
COMUNICAZIONE IN FISIOLOGIA	1°	6		ITA
1041831 COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE BIOMEDICHE		1°	9	ITA
COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE BIOMEDICHE II	1°	3		ITA
COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE BIOMEDICHE I	1°	6		ITA
A SCELTA DELLO STUDENTE	1°	8		ITA
1041834 PROCESSI COMUNICATIVI SCIENZA E MEDICINA		2°	12	ITA
PROCESSI COMUNICATIVI SCIENZA E MEDICINA I	2°	9		ITA
PROCESSI COMUNICATIVI SCIENZA E MEDICINA II	2°	3		ITA
10589906 GESTIONE E INNOVAZIONE NELLE BIOTECNOLOGIE		2°	9	ITA
GESTIONE E INNOVAZIONE NELLE BIOTECNOLOGIE I	2°	3		ITA
GESTIONE E INNOVAZIONE NELLE BIOTECNOLOGIE II	2°	6		ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1055792 SALUTE E SOCIETA'	2°	12	ITA
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1020689 ECONOMIA AZIENDALE BILANCIO, BUDGET E BUSINESS PLAN	1°	9	ITA
10589901 SCIENZE CLINICHE E FARMACOLOGICHE	1°	12	ITA
SCIENZE CLINICHE I	1°	3	ITA
SCIENZE FARMACOLOGICHE	1°	6	ITA
SCIENZE CLINICHE II	1°	3	ITA
AAF1039 TIROCINIO	2°	1	ITA
10589902 SCIENZE MEDICHE	2°	9	ITA
SCIENZE MEDICHE I	2°	3	ITA
SCIENZE MEDICHE III	2°	3	ITA
SCIENZE MEDICHE II	2°	3	ITA
AAF1007 PROVA FINALE	2°	9	ITA
1036345 analisi dei dati e delle fonti per la comunicazione scientifica e medica	2°	6	ITA
1041927 PSICOLOGIA DEI CONSUMI E DELLA PUBBLICITA'	2°	9	ITA

Obiettivi formativi

Il corso di laurea specialistica in Comunicazione scientifica biomedica prevede 120 crediti formativi articolati su due anni di corso. Il corso è organizzato in quattro semestri con 11 insegnamenti curriculari e un insegnamento a scelta dello studente. 1 CFU corrisponde 8 ore di lezione, oppure di esercitazione guidata. Gli insegnamenti sono strutturati come corsi integrati e prevedono sia attività di didattica frontale che esercitazioni pratiche di laboratorio. Il corso di laurea interclasse magistrale in 'Comunicazione Scientifica Biomedica' mira alla formazione di esperti della comunicazione in campo bio-medico. Il corso prevede insegnamenti sia di ambito biomedico sia di discipline della comunicazione, necessari per la formazione delle figure professionali proposte. Le attività appartenenti alle "Discipline biotecnologiche comuni" consentono di acquisire le nozioni caratterizzanti dei sistemi cellulari e delle basi biochimiche e molecolari che li caratterizzano, ed una conoscenza dei processi fisio-patologici e dei meccanismi molecolari e cellulari ad essi sottesi. Attraverso le "Scienze umane e politiche pubbliche" gli studenti possono acquisire le nozioni relative al rapporto tra scienza, salute e società e l'evoluzione del sistema sanitario. Con le "Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa" gli studenti possono acquisire le nozioni relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, delle istituzioni e delle amministrazioni. Attraverso le "Discipline di base applicate alle biotecnologie" gli studenti possono acquisire le nozioni caratterizzanti l'analisi dei dati e delle fonti per la comunicazione scientifica e medica. Attraverso le "Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi" gli studenti possono acquisire le nozioni relative alla comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, anche attraverso la realizzazione di prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni). Attraverso le "Discipline medico-chirurgiche e della riproduzione umana" gli studenti possono acquisire le nozioni relative alla

fisiopatologia endocrina e alle tecniche della riproduzione, alle patologie del sistema nervoso ed ai tumori, alla medicina interna e alla chirurgia generale. Attraverso le “Discipline farmaceutiche” gli studenti possono acquisire le nozioni caratterizzanti necessarie all'approfondimento delle conoscenze professionali in campo farmacotossicologico. Per raggiungere tali obiettivi, accanto alla frequenza delle lezioni, gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad esercitazioni e proposte laboratoriali organizzate nell'ambito dei singoli insegnamenti. La verifica dell'apprendimento viene effettuata tramite esame orale per tutti gli insegnamenti del percorso formativo. Alcuni insegnamenti prevedono inoltre delle prove scritte di verifica in itinere. Per molti degli insegnamenti del corso, una prova pratica (come ad esempio la valutazione di campagne informative nell'ambito della salute, la stesura di comunicati stampa o di articoli di stampo scientifico, ecc...) costituisce elemento di valutazione ai fini del voto finale attribuito all'esame. Gli studenti hanno a disposizione 8 CFU per attività a scelta dello studente da acquisire in ambito biomedico (per chi proviene da una formazione in ambito socio-comunicativo) o in quello delle discipline socio- economiche e della comunicazione (per chi proviene da una formazione in ambito bio-medico). Gli studenti hanno inoltre a disposizione 1 CFU a completamento delle attività di tirocini formativi e di orientamento già intraprese all'interno delle attività laboratoriali previste nell'ambito dei singoli insegnamenti, che hanno lo scopo di offrire allo studente la possibilità di fare un'esperienza pratica che favorisca conoscenze strumentali e di metodologie specifiche. Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista una prova finale alla quale lo studente è ammesso dopo aver conseguito i crediti formativi ripartiti nelle attività formative caratterizzanti, affini o integrative e le attività a scelta.

Profilo professionale

Profilo

Comunicatore Scientifico Bio-Medico

Funzioni

I laureati nel corso di laurea magistrale in “Comunicazione scientifica biomedica” potranno svolgere le attività di: - Comunicazione interna ed esterna delle aziende farmaceutiche - Comunicazione interna ed esterna dell' industria della diagnostica biotecnologica e dei prodotti biomedicali - Comunicazione interna ed esterna delle aziende sanitarie ed ospedaliere - Comunicazione interna ed esterna di enti pubblici e privati di ricerca scientifica - Comunicazione interna ed esterna di charities, associazioni settoriali scientifiche e di pazienti - Divulgazione medico-scientifica - Progettazione e gestione di campagne di prevenzione e di educazione sanitaria - Progettazione e gestione comunicativa dei processi innovativi nell'area della salute, della prevenzione, e della ricerca scientifica In tutti questi ambiti professionali i laureati del CdS in Comunicazione scientifica biomedica sono in grado di rivestire ruoli di coordinamento.

Competenze

Gli sbocchi professionali previsti per i laureati del corso di laurea magistrale in “Comunicazione scientifica biomedica” sono nell'ambito del management della comunicazione, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di aziende sanitarie ed ospedaliere, aziende farmaceutiche e associazioni/enti non profit attive nel settore medico e di ricerca scientifica. Le competenze associate si delineano in abilità: comunicative, relazionali, organizzativo- gestionali e di leadership, di analisi e di progettazione, specifiche per l'area bio-medica e biotecnologica-farmaceutica I laureati del CdS possiedono: - buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani; -sanno utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari anche ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini, e a scopo sanitario e nutrizionale; -hanno padronanza delle metodologie bio-informatiche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica e proteomica, e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche; - conoscono gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione industriale di prodotti biotecnologici (anche per la terapia genica e la terapia cellulare), e della formulazione di biofarmaci; - possiedono le conoscenze di base relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, alla creazione d'impresa, alla gestione di progetti di innovazione e alle attività di marketing (ivi inclusa la brevettualità di prodotti innovativi) di prodotti farmaceutici e cosmetici di carattere biotecnologico; -sono in grado di organizzare attività di sviluppo nell'ambito di aziende farmaceutiche e biotecnologiche con particolare attenzione agli aspetti di bioetica; -possiedono le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie

professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni); -possiedono le competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit; -possiedono le abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore; -possiedono le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.

Sbocchi lavorativi

I laureati nel corso di laurea magistrale in “Comunicazione scientifica biomedica” potranno svolgere la propria professione prevalentemente all'interno delle aziende farmaceutiche, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli enti pubblici e privati di ricerca scientifica, dell' industria della diagnostica biotecnologica e dei prodotti biomedicali, delle società di editoria e comunicazione scientifica delle charities e associazioni settoriali (scientifiche, di pazienti), le attività di: - Comunicazione interna ed esterna - Divulgazione medico-scientifica - Progettazione e gestione di campagne di prevenzione e di educazione sanitaria - Progettazione e gestione comunicativa dei processi innovativi nell'area della salute, della prevenzione, e della ricerca scientifica

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consisterà nella discussione e nella elaborazione di una dissertazione scritta/video, sotto la supervisione di un docente relatore, collegata anche alle attività di tirocini formativi e di orientamento. La prova finale consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di una tesi elaborata autonomamente dal Candidato. La tesi documenta, in modo organico e dettagliato, il problema di ricerca affrontato e l'attività individuale svolta sotto la guida di un Docente, che ricopre il ruolo di relatore in sede di dissertazione. Gli studenti che intendano conseguire il titolo nella classe LM-9, dovranno svolgere il lavoro di tesi sotto la supervisione di un docente di area biomedica ed individuare un correlatore di area socio-comunicativa. Gli studenti che intendano conseguire il titolo nella classe LM-59, dovranno svolgere il lavoro di tesi sotto la supervisione di un docente di area socio-comunicativa ed individuare un correlatore di area biomedica. L'attività relativa alla preparazione della tesi potrà essere svolta, con l'autorizzazione del Presidente del CdS, anche all'esterno dell'Università, presso enti pubblici o privati qualificati, ma comunque sotto la supervisione di un docente interno tutore. La proclamazione dei candidati avviene nello stesso giorno, al termine di tutte le discussioni.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Angiolina Catizone

Tutor del corso

ANGIOLINA CATIZONE
CRISTINA CERBONI
MICHAELA LIUCCIO

Manager didattico

Cinzia Castellani

Rappresentanti degli studenti

FEDERICO ZENONI
JACOPO FIERAMOSCA

Docenti di riferimento

ANGIOLINA CATIZONE
FABIO BABILONI
MICHAELA LIUCCIO
ALBERTO BOFFI
BASILE PAPASPYROPOULOS
CRISTINA CERBONI

Regolamento del corso

A partire dall'anno accademico 2010-2011 presso la I Facoltà di Medicina e la Facoltà di Scienze della Comunicazione (attualmente Facoltà di Farmacia e Medicina e Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione) è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica (Classe LM-9, Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche e Classe LM-59, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), di seguito indicato come CLMCSB, strutturato in base al D.M. 270/2004. 1. Organi e funzionamento del CLM in Comunicazione Scientifica Biomedica Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica (CLMCSB) si avvale per il suo funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica. Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica è composto da: - Il Presidente: Prof.ssa Angiolina Catizone - Il Vice Presidente: Prof. Michaela Liuccio - Tutti i Professori di ruolo ed i Ricercatori con un incarico di Insegnamento - I rappresentanti degli studenti 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo Il corso di laurea interclasse magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica mira alla formazione di esperti della comunicazione in campo biomedico. La laurea interclasse in Comunicazione Scientifica Biomedica intende dare una formazione specifica per la progettazione e la gestione dei processi organizzativi e comunicativi nell'ambito della ricerca scientifica e della salute. Attraverso questo percorso formativo i laureati potranno acquisire la capacità di gestire i processi d'innovazione in atto nelle istituzioni pubbliche e private che operano nell'area della salute e della ricerca, di valorizzare le risorse in esse presenti e di ridefinire l'immagine e le relazioni con i pubblici di riferimento. Potranno inoltre acquisire la capacità di produrre e gestire l'informazione scientifica, le competenze utili alla mediazione comunicativa nella pluralità dei sistemi mediali. Il corso di laurea specialistica in Comunicazione scientifica biomedica prevede 120 crediti formativi articolati su due anni di corso. Il corso è organizzato in quattro semestri con 11 insegnamenti curriculari e un insegnamento a scelta dello studente. 1 CFU corrisponde 8 ore di lezione, oppure di esercitazione guidata. Gli insegnamenti sono strutturati come corsi integrati e prevedono sia attività di didattica frontale che esercitazioni pratiche di laboratorio. Il corso di laurea interclasse magistrale in "Comunicazione Scientifica Biomedica" mira alla formazione di esperti della comunicazione in campo bio-medico. Il corso prevede insegnamenti sia di ambito biomedico sia di discipline della

comunicazione, necessari per la formazione delle figure professionali proposte. Le attività appartenenti alle "Discipline biotecnologiche comuni" (30 CFU suddivisi in Fisiologia, Biochimica, Biologia molecolare, Genetica, Patologia generale) consentono di acquisire le nozioni caratterizzanti dei sistemi cellulari e delle basi biochimiche e molecolari che li caratterizzano, ed una conoscenza dei processi fisio-patologici e dei meccanismi molecolari e cellulari ad essi sottesi. Attraverso le "Scienze umane e politiche pubbliche" (9 CFU in Sociologia generale) gli studenti possono acquisire le nozioni relative al rapporto tra scienza, salute e società e l'evoluzione del sistema sanitario. Con le "Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa" (15 CFU in Sociologia generale e Economia aziendale) gli studenti possono acquisire le nozioni relative all'economia, all'organizzazione e alla gestione delle imprese, delle istituzioni e delle amministrazioni. Attraverso le "Discipline di base applicate alle biotecnologie" (6 CFU in Statistica) gli studenti possono acquisire le nozioni caratterizzanti l'analisi dei dati e delle fonti per la comunicazione scientifica e medica. Attraverso le "Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi" (18 CFU in Psicologia sociale e Sociologia dei processi culturali e comunicativi) gli studenti possono acquisire le nozioni relative alla comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, anche attraverso la realizzazione di prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni). Attraverso le "Discipline medico-chirurgiche e della riproduzione umana" (18 CFU in Istologia, Oncologia medica, Medicina interna, Endocrinologia, Chirurgia generale, Scienze tecniche mediche applicate) gli studenti possono acquisire le nozioni relative alla fisiopatologia endocrina e alle tecniche della riproduzione, alle patologie del sistema nervoso ed ai tumori, alla medicina interna e alla chirurgia generale. Attraverso le "Discipline farmaceutiche" (6 CFU in Farmacologia) gli studenti possono acquisire le nozioni caratterizzanti necessarie all'approfondimento delle conoscenze professionali in campo farmaco-tossicologico. Per raggiungere tali obiettivi, accanto alla frequenza delle lezioni, gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad esercitazioni e proposte laboratoriali organizzate nell'ambito dei singoli insegnamenti. La verifica dell'apprendimento viene effettuata tramite esame orale per tutti gli insegnamenti del percorso formativo. Alcuni insegnamenti prevedono inoltre delle prove scritte di verifica in itinere. Per molti degli insegnamenti del corso, una prova pratica (come ad esempio la valutazione di campagne informative nell'ambito della salute, la stesura di comunicati stampa o di articoli di stampo scientifico, ecc...) costituisce elemento di valutazione ai fini del voto finale attribuito all'esame. Gli studenti hanno a disposizione 8 CFU per attività a scelta dello studente da acquisire in ambito biomedico (per chi proviene da una formazione in ambito socio-comunicativo) o in quello delle discipline socio-economiche e della comunicazione (per chi proviene da una formazione in ambito bio-medico). Gli studenti hanno inoltre a disposizione 1 CFU a completamento delle attività di tirocini formativi e di orientamento già intraprese all'interno delle attività laboratoriali previste nell'ambito dei singoli insegnamenti, che hanno lo scopo di offrire allo studente la possibilità di fare un'esperienza pratica che favorisca conoscenze strumentali e di metodologie specifiche.

3. Sbocchi professionali I laureati nel corso di laurea magistrale in "Comunicazione scientifica biomedica" potranno svolgere le attività di:

- Comunicazione interna ed esterna delle aziende farmaceutiche
- Comunicazione interna ed esterna dell'industria della diagnostica biotecnologica e dei prodotti biomedicali
- Comunicazione interna ed esterna delle aziende sanitarie ed ospedaliere
- Comunicazione interna ed esterna di enti pubblici e privati di ricerca scientifica
- Comunicazione interna ed esterna di charities, associazioni settoriali scientifiche e di pazienti
- Divulgazione medico-scientifica
- Progettazione e gestione di campagne di prevenzione e di educazione sanitaria
- Progettazione e gestione comunicativa dei processi innovativi nell'area della salute, della prevenzione, e della ricerca scientifica

4. Ammissione al corso Requisiti di accesso Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione scientifica biomedica coloro i quali sono in possesso di un diploma di Laurea triennale o titolo equipollente ritenuto idoneo in base alla normativa vigente, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché abbiano acquisito:

- non meno di 30 CFU nei settori BIO e MED;
- non meno di 6 CFU nei settori CHIM

L'ammissione al Corso prevede la valutazione della preparazione personale dello studente, la verifica del possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese (livello non inferiore al B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) ed il possesso dei requisiti curriculari indicati in precedenza, facendo riferimento al percorso formativo in precedenza seguito dallo studente. Il Regolamento Didattico del corso di studio definirà, altresì, i tempi e le modalità di verifica della personale preparazione degli studenti.

5. Organizzazione della didattica Il CLMCSB, della durata di due anni, è articolato in periodi didattici semestrali. I corsi sono sia monodisciplinari che integrati. Nel caso dei corsi integrati, della Commissione d'esame fanno parte tutti i Docenti del corso. La frequenza ai corsi non è obbligatoria. L'intero corso biennale prevede 120 Crediti formativi universitari (CFU) complessivi. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive almeno di 8 ore di attività didattica frontale. Almeno il 60% delle ore di lavoro necessarie ad acquisire un CFU deve essere dedicato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I crediti formativi corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento vengono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame. Sono infine attribuiti 9 CFU per la preparazione della Tesi.

6. Riconoscimento di esami o di parti di esami sostenuti nell'ambito di altri Corsi di Laurea Magistrale La convalida di esami o di parti di esami già sostenuti nell'ambito di altri corsi universitari è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, previa consultazione del singolo docente responsabile dell'insegnamento o del modulo interessato, previa presentazione da parte dello studente di una "richiesta di abbreviazione corso", al

momento dell'immatricolazione, alla Segreteria studenti dell'area medica (Città Universitaria, Palazzo delle Segreterie, scala A, piano terra). Il Manifesto degli Studi definisce modalità e scadenze per la presentazione delle domande.

7. Scelta della classe di laurea e compilazione del percorso formativo Per specificare l'esame a scelta (previsto nel I anno di Corso) che intendono inserire nel proprio curriculum, gli studenti devono compilare, possibilmente entro il termine del I semestre del I anno di Corso, il proprio percorso formativo. Per tale operazione è prevista un'apposita funzione, all'interno del profilo Infostud di ciascuno studente. L'attività a scelta, così come l'argomento della tesi di laurea, dovranno essere coerenti con la classe di laurea specificata nel proprio percorso formativo. Si specifica che tutti gli studenti, al momento dell'immatricolazione, risultano automaticamente iscritti alla classe di laurea LM-9 (Classe delle lauree magistrali in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) e che pertanto, per coloro che intendono conseguire il titolo in questa classe, è sufficiente compilare il proprio percorso su Infostud, indicando l'esame a scelta. Per coloro che invece intendono laurearsi nella classe di laurea LM-59 (Classe delle lauree magistrali in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità), è necessario presentare alla Segreteria studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina, entro il termine del I anno di corso, una richiesta di passaggio di corso di studio, dal codice 29898 (Classe LM-9) al codice 29899 (Classe LM-59).

8. Tutorato didattico E' a disposizione degli studenti un servizio di tutorato didattico, svolto da Tutor designati dal Consiglio del Corso di Laurea e finalizzato a supportare gli studenti nella scelta della classe di laurea, nell'individuazione di progetti per lo svolgimento della tesi, di opportunità per lo svolgimento di tirocini formativi, delle attività formative a scelta dello studente.

9. Tirocinio curriculare Per il conseguimento del titolo magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica è necessario aver acquisito 1 CFU (per almeno 25 ore di attività) di Tirocinio curriculare. E' possibile svolgere tale tirocinio sia all'interno di un Dipartimento di "Sapienza" Università di Roma, sia presso un ente esterno convenzionato con l'Ateneo. Tirocini svolti all'interno di "Sapienza": Gli studenti che svolgono un tirocinio interno sono automaticamente coperti dalla polizza assicurativa prevista per tutti gli iscritti e non necessitano di produrre alcuna specifica documentazione per l'avvio del tirocinio stesso. Per la certificazione dei 1 CFU, è necessario, al termine del tirocinio, presentare alla segreteria didattica del Corso (combiomed@uniroma1.it) una relazione dello studente sull'attività svolta e una valutazione da parte del tutor. Tirocini svolti all'esterno di "Sapienza": Gli studenti intenzionati a svolgere un tirocinio presso un ente esterno devono espletare, ai fini assicurativi, la procedura di registrazione, autocandidatura, redazione del progetto formativo e richiesta di approvazione dello stesso alla struttura didattica, seguendo le indicazioni riportate sulla pagina Jobsoul Sapienza.

10. Prova finale La prova finale consisterà nella discussione e nella elaborazione di una dissertazione scritta/video, sotto la supervisione di un docente relatore, collegata anche alle attività di tirocini formativi e di orientamento. La prova finale consiste nella stesura, nella presentazione e nella discussione di una tesi elaborata autonomamente dal Candidato. La tesi documenta, in modo organico e dettagliato, il problema di ricerca affrontato e l'attività individuale svolta sotto la guida di un Docente, che ricopre il ruolo di relatore in sede di dissertazione. Gli studenti che intendano conseguire il titolo nella classe LM-9, dovranno svolgere il lavoro di tesi sotto la supervisione di un docente di area biomedica ed individuare un correlatore di area socio-comunicativa. Gli studenti che intendano conseguire il titolo nella classe LM-59, dovranno svolgere il lavoro di tesi sotto la supervisione di un docente di area socio-comunicativa ed individuare un correlatore di area biomedica. L'attività relativa alla preparazione della tesi potrà essere svolta, con l'autorizzazione del Presidente del CdS, anche all'esterno dell'Università, presso enti pubblici o privati qualificati, ma comunque sotto la supervisione di un docente interno tutore. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver seguito tutti i Corsi integrati ed avere superato i relativi esami, avendo ottenuto complessivamente la certificazione di 110 C.F.U. articolati nei due anni di corso. La prova è effettuata in seduta pubblica, davanti ad un'apposita Commissione di Laurea costituita da docenti e ricercatori che, sulla base della carriera dello studente e della valutazione della relazione, stabilisce il voto di laurea. A determinare il voto di laurea contribuiscono la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, l'eventuale valutazione di altre attività, con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura didattica. La proclamazione dei candidati avviene nello stesso giorno, al termine di tutte le discussioni.

11. Criteri per la definizione del voto finale Per premiare il percorso curriculare dello studente, in sede di laurea sarà concesso 1 punto per ogni 4 lodi conseguite. Per la valutazione finale si stabilisce che potranno essere assegnati un massimo di 7 punti per la tesi, in particolare ogni componente della commissione potrà decidere di assegnare tra 0 e 1 punto. Un ulteriore punto può essere assegnato con l'unanimità della commissione. La lode potrà essere concessa agli studenti che si presentano in seduta di laurea con un punteggio minimo di 103/110.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

I rappresentanti delle parti sociali che hanno esaminato il corso (GSK SPA, ASMI (FNSI), FARMINDUSTRIA, LA REPUBBLICA, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', RAI, IL SOLE 24 ORE, IL MESSAGGERO, NOVO NORDISK) si sono dimostrati molto interessati all'attivazione del corso stesso, evidenziando la necessità di incrementare il dialogo tra codici culturali diversi, quali il mondo medico-scientifico e il mondo della comunicazione, e tra le diverse professionalità coinvolte. E' stato da più parti sottolineato come l'istituzione di questo corso di laurea possa offrire una preparazione professionale competente in molteplici ambiti oggi sempre più richiesti sul mercato del lavoro quali ad es. le attività di informatori medico-scientifici presso aziende pubbliche e private; le attività di coordinamento e gestione degli uffici di comunicazione; le attività di fundraising nell'ambito della comunicazione biomedica. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 22 gennaio 2010, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la nuova Offerta Formativa della Sapienza nel suo complesso. Inoltre, dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà che hanno presentato i corsi di nuova istituzione e quelli derivanti dalla trasformazione di corsi già istituiti ai sensi del D.M. 509/1999, tenuto conto delle consultazioni effettuate dalle Facoltà proponenti, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi di studio, giudicando congrui gli obiettivi formativi specifici dei corsi proposti con l'esigenza formativa presente sul territorio.

Consultazioni successive con le parti interessate

Alle consultazioni iniziali, ne sono seguite altre: il 4 novembre 2015 si è svolto un incontro con diversi enti ed organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali (AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco; FIASO – Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere; Institut of Health and Communication dell'Università della Svizzera Italiana – USI di Lugano; Mailman School of Public Health della Columbia University; AgEtica – Agenzia etica per il terzo settore; FONEMA Comunicazione, agenzia di comunicazione; Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool, Fondazione MSD, AbbVie Italia, Le Scienze Spa e Gruppo editoriale L'Espresso). Il 5 dicembre 2016 si è svolto un secondo incontro formale tra i docenti del CLM in Comunicazione Scientifica Biomedica ed alcuni rappresentanti del giornalismo scientifico, di aziende farmaceutiche e di associazioni di pazienti. Oltre ai docenti erano presenti, in particolare, l'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMAR), AMICI Onlus Associazione Nazionale per le Malattie Infiammatorie Croniche, AbbVie Italia, Bristol-Myers Squibb, Medicinascientifica.it. Il 27 giugno 2017, presso la sede della Stampa Romana si è svolta una tavola rotonda sul tema "Comunicare fa bene alla salute" introdotta da Francesco Giorgino (giornalista, saggista, docente dell'Università Sapienza e Luiss), moderata Lorella Salce (capo Ufficio stampa e Relazioni esterne IFO), con la partecipazione di vari rappresentanti di associazioni dei pazienti e aziende farmaceutiche e del Presidente del CdS, Michaela Liuccio. L'8 novembre 2018, presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale, si è svolta una tavola rotonda sul tema Sbagliare sulla scena della cura. Gli aspetti comunicativi e relazionali: le professioni, moderata da Michaela Liuccio, Presidente CdS in Comunicazione scientifica biomedica, con la partecipazione di vari rappresentanti del mondo professionale della cura e della comunicazione applicata alle realtà della cura, anche al fine di approfondire aspetti legate al percorso formativo offerto dal CdS e i possibili sbocchi professionali. In particolare sono intervenuti il Capo dell'ufficio stampa e comunicazione del Policlinico A. Gemelli di Roma, il Presidente dell' Ordine dei Medici, Roma, il Presidente della F. N. Ordini della Professione Ostetrica, il Presidente dell' Ordine Assistenti Sociali Lazio Accanto alle consultazioni formali, negli ultimi anni sono state avviate delle forme di collaborazione con enti pubblici e privati operanti nel settore della comunicazione scientifica biomedica. In particolare: - FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere. Collaborazione nell'analisi ed elaborazione di dati relativi alla formazione e alle caratteristiche operative di figure professionali che operano nell'ambito della comunicazione in salute pubblica (ASL). Tale studio è stato anche oggetto di un laboratorio, dal titolo "Promozione della Salute: organizzazione, competenze, esperienze in pratica", svoltosi il 28 settembre 2015 a Milano, nell'ambito di Expo 2015, con la partecipazione dell'attuale Presidente del Cds. - Fondazione MSD. Con tale fondazione è stato portato avanti un progetto di formazione finalizzato a potenziare le competenze comunicative dei pazienti nei confronti non soltanto dei medici ma anche delle istituzioni sanitarie e dei media che veicolano informazioni inerenti la salute. - ISS - Istituto Superiore di Sanità. Con tale ente è stato avviato un progetto, di cui è responsabile scientifico la Presidente del CdS Michaela Liuccio basato su un portale on line di informazione e comunicazione con i cittadini, in particolare giovani, sui temi della salute. Attivo da alcuni anni, il progetto è stato recentemente integrato con una sezione dedicata ai cittadini non

italiani e con una versione in inglese. Come negli anni passati, anche nel 2015 sono attive delle borse di collaborazione all'interno del progetto per gli studenti del CdS. - AIREPSA: Associazione Italiana Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione in Ambiente Sanitario. Con tale Associazione nel 2016 l'ex Presidente del CdS, ha attivato uno scambio finalizzato ad attività di formazione e tirocini per studenti del corso. - Fondazione IBSA. Con tale fondazione è stato attivato nel 2016 dalla ex Presidente del CdS un progetto di formazione sul tema della Health Literacy finalizzato alle associazioni di pazienti. Molti degli enti elencati finora sono frequentati da buona parte degli studenti del CdS per attività di tirocinio curriculare o post-lauream. Lo strumento della valutazione dei tirocini si è dimostrato in questi anni particolarmente efficace per la raccolta di opinioni dal mondo del lavoro. Rumangono attive collaborazioni con ABOUT PHARMA, SICS EDITORE, HW INTERNATIONAL Il periodo pandemico 20-21-22 ha limitato molte azioni previste. Tuttavia, sulla base delle consultazioni precedenti i rapporti con le parti sociali sono continuati e il Cds ha attivato, da remoto, incontri seminariali, laboratori didattici a carattere professionalizzante e Laboratorio didattico di inglese biomedico, per potenziare l'offerta formativa in base ai nuovi contesti sociali. La fine del periodo pandemico ha consentito alla nuova presidente Angiolina Catizone di proseguire le attività in presenza e di riprendere i rapporti di collaborazione e di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro i cui verbali sono riportati in allegato così riassunti: 24-03-2023 consultazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con la ricercatrice della sezione di Biomedicina spaziale e volo umano Dott. Francesca Ferranti 05/07/2023 consultazione con il Dott. Massimo Bonforti Direttore UOC Cure primarie presso Asl Roma 2, Responsabile UOS integrazione sociosanitaria. 09-03-2024 consultazione con Daniele Vietti direttore scientifico e commerciale DRIATEC Il 09-03-2024 consultazione con Pierluigi Rosa direttore scientifico e commerciale PRMFACTORY 21-03-2024 consultazione con il dott. Francesco Maria Avito, Giornalista ed esperto di economia scientifica e sanitaria, Direttore di numerose testate giornalistiche in Italia tra cui Adnkronos Salute, Doctor's Life (Sky 440) e Popular Science Italia, attualmente direttore editoriale di Quotidiano Sanità. Presenti la prof.ssa Michaela Liuccio vicepresidente del CdS e la professoressa Cristina Cerboni docente del CdS 26/03/2024 consultazione con i responsabili RAI della trasmissione Radio 3 Scienza Dott. Marco Motta, Dott.ssa Roberta Fulci e Dott.ssa Francesca Buoniconti. Presenti docenti del Cds e studenti del I e del II anno Durante tali incontri è stato proposto alla parte consultata un confronto su: Fabbisogni e obiettivi formativi (previsti in un primo schema di progettazione del CdS) mutati nel nuovo contesto sociale (con riferimento ai descrittori di Dublino); risultati di apprendimento attesi e quadro delle attività formative; opinioni delle Aziende su tirocini/ assunzioni. Tali incontri hanno messo in rilievo le potenzialità del CdS in relazione alla domanda di formazione nei diversi settori coinvolti (industria, associazioni di pazienti, giornalismo su web). Come risultato di questi incontri con i professionisti del settore sono state apportate in questi anni alcune modifiche e integrazioni alla programmazione didattica. In particolare, è stato inserito un insegnamento di neuro-marketing e due laboratori didattici (di scrittura giornalistica e di regia). Nella programmazione didattica dell'anno accademico 2018/19 è stato inoltre ampliato lo spettro dei settori disciplinari in ambito medico (Includendo MED 06, MED 09, MED 18), che precedentemente era eccessivamente specialistico (MED 13); ed è stato introdotto un settore disciplinare in ambito farmacologico, per andare incontro alle richieste formative provenienti dal settore professionale farmaceutico (BIO 14). Nell'anno accademico 22-23 il corso di economia Aziendale Bilancio Budget e-Business Plan, in precedenza mutuato da un docente di Economia e commercio, è stato affidato a nuovi docenti per meglio impostare l'offerta formativa e i contenuti del corso sui requisiti ed esigenze richiesti dalle Aziende ai laureandi in Comunicazione Scientifica Biomedica. Verranno continuamente intraprese azioni di miglioramento per permettere agli studenti di traslare in una dimensione pratica e applicativa quanto appreso durante le lezioni teoriche, dando loro la possibilità di interfacciarsi sin da subito con quanto verrà loro richiesto nel contesto lavorativo.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di

comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.